

per togliere questa disparità di trattamento fra impiegati dello Stato che pur appartenendo a diverse Amministrazioni affrontano con uguale ardimento i disagi ed i pericoli della guerra per la grandezza della Patria. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Bouvier ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non intenda dare disposizioni, per le quali sia consentito il cambio ai militari i quali, come il 15° battaglione di milizia territoriale, trovansi, da troppo lungo tempo, al fronte della zona di guerra. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Beltrami ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non ritiene necessario e doveroso procedere al cambio dei medici di qualunque grado che si trovano al fronte, sostituendoli con quelli rimasti nelle città e nei paesi a compiere un servizio, largamente retribuito, non ostante possano ancora continuare la cura della propria clientela o usufruire di altri stipendi inerenti ad altri loro uffici. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Miglioli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se egli sia a conoscenza, e quali provvedimenti intenda prendere al riguardo dei gravi abusi commessi dalla Commissione comunale del Bagno a Ripoli (Firenze) nell'assegnazione dei sussidi di Stato ai congiunti di militari trattenuti o richiamati alle armi. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Caroti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri degli affari esteri e della guerra, per conoscere i termini dell'accordo stipulato tra la Francia e l'Italia allo scopo di regolare la reciproca consegna dei renitenti e dei disertori durante l'attuale guerra, semprechè non ostino alla pubblicazione dei termini suddetti ragioni di Stato. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Meda ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere se non ravvisi opportuno e dovere di giustizia e di equità estendere i benefici del

decreto luogotenenziale dell'agosto 1915 con il quale si aumentano i sussidi per le costruzioni delle strade obbligatorie rimaste in sospenso per effetto della legge 1894, anche a quelle strade obbligatorie che i comuni, in precedenza o dopo della legge del 1868, hanno impreso senza richiedere sussidio di sorta e sono oggi da completare, — e ciò non fosse altro per la constatazione che questi comuni soltanto resterebbero esclusi dalle nuove concessioni per il fatto di non aver domandato nè usufruito delle precedenti. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Ciriani ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dell'istruzione pubblica, per conoscere il pensiero del Governo intorno agli apprezzamenti che si fanno dagli uffici dipendenti dal potere esecutivo circa l'applicazione della legge sull'istruzione elementare e popolare 4 giugno 1911 in quella parte che concerne la riconosciuta autonomia scolastica per quei comuni la percentuale analfabeta dei quali non superi il 25 per cento della popolazione.

« Cavagnari ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro della guerra: 1° sulla opportunità di emanare delle disposizioni perchè i militari esclusi dalla nomina a sottotenente della Milizia territoriale essendo stati riconosciuti inadatti permanentemente ai servizi di guerra, siano utilizzati negli uffici amministrativi dell'esercito, tenendo conto del valore dei titoli e studi che possiedono; 2° sulla pubblicazione del decreto luogotenenziale che annullandone uno precedente nei riguardi dei farmacisti aspiranti al grado di ufficiale, li costringe a prestar servizio da semplici soldati; 3° sulla necessità di nuove disposizioni per i militari delle classi più anziane, dichiarati inabili definitivamente alle fatiche di guerra, i quali potrebbero essere restituiti ai rispettivi distretti per continuare la prestazione dell'opera loro con minore disagio proprio e maggior tutela dei loro interessi.

« Toscano ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare i ministri della guerra, del tesoro e dell'interno, perchè vogliano — agli effetti delle pensioni e delle indennità — stabilire in forma indubitabile il pareggiamento delle ma-